

# **LIBRO BIANCO**

sul quartiere Sarpi-Canonica – Bramante  
**Dal 1999 ai nostri giorni**

*ovvero*

*7 anni in cui il tessuto socio-economico di  
un quartiere è stato progressivamente  
stravolto nell'indifferenza delle forze di  
governo della città*

**Milano, 30 settembre 2005 Rev.1**

9 giugno 2005 Rev.0

# LE ISTITUZIONI

*ovvero*

*“assenza” e “incompetenza”  
degli amministratori della città.*

# 31 marzo 1998 - Legge Bersani sul commercio. (D.lgs 114/98)

- Legge quadro che definisce linee guida in materia di commercio per Regioni e Comuni
- “Regioni e Comuni devono adeguare alla legge i propri strumenti urbanistici con l’obiettivo di rendere compatibile l’impatto territoriale e ambientale degli insediamenti commerciali”
- “Rendere compatibile l’impatto territoriale e ambientale degli insediamenti commerciali con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico e l’inquinamento e valorizzare la funzione commerciale al fine della riqualificazione del tessuto urbano”
- “Definire i vincoli di natura urbanistica ed in particolare quelli inerenti la disponibilità di spazi pubblici o di uso pubblico e le quantità minime di spazi per parcheggi, relativi alle diverse strutture di vendita”
- “é vietato l’esercizio congiunto nello stesso locale dell’attività di vendita all’ingrosso e al dettaglio salvo deroghe stabilite dalle regioni.”

# Legge Bersani: cosa prescrive?

- “Le regioni, **entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto (1998)** definiscono gli indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali, perseguendo i seguenti obiettivi:....”
- “Le regioni stabiliscono il termine, **non superiore a centottanta giorni**, entro il quale i comuni sono tenuti ad adeguare gli strumenti urbanistici generali e attuativi e i regolamenti di polizia locale alle disposizioni di cui al presente articolo....”.
- “In caso di inerzia da parte del comune, le regioni provvedono in via sostitutiva adottando le norme necessarie, che restano in vigore fino alla emanazione delle norme comunali.”

# 2005: 7 anni dopo...

## **Il comune non ha fatto nulla**

- Non ha adeguato gli strumenti urbanistici
- Non ha approvato alcun piano per il commercio
- Non ha approntato alcun progetto per il quartiere

**Sono i sette anni in cui il quartiere Sarpi-Bramante-Canonica è diventato un mercato all'ingrosso a cielo aperto.**

Più di 250 gli esercizi commerciali all'ingrosso nella zona; in molte vie più dell'85% della totalità dei negozi.









# 27 dicembre 2000

## Forum nella redazione di repubblica

AL FORUM DI REPUBBLICA L'ASSESSORE DEL DEBBIO ANNUNCIA UN TAVOLO DI CONFRONTO

### Le due facce di Chinatown, la difficile convivenza



Al forum hanno partecipato il prefetto Ferrante, l'assessore Del Debbio, rappresentanti della comunità cinese e del comitato Sarpi

**S**TIAMO andando verso la rifondazione di una Chinatown, dove abitano e lavorano solo cinesi? *Repubblica*, dopo le polemiche delle scorse settimane, ha invitato a partecipare a un forum sull'argomento i rappresentanti della comunità cinese, dei comitati di quartiere, prefetto e assessore alle Periferie. Ne è nato un dibattito vivace e di notevole interesse, che affronta anche i temi del commercio e della convivenza sociale. La prima parola tocca a Luigi Sun: Luigi è un soprannome che Sun Sushi accetta volentieri. Meno volentieri sembra volersi occupare di quelle che chiama «de diatribe nate tra la comunità cinese e battagliero Comitato Sarpi che vuole rappresentare gli abitanti «milanesi». «Noi abbiamo proposto il dialogo — dichiara Sun — Non c'è, adesso, la volontà dei cinesi di cercare di chiudersi in una China Town. E se pure qualcuno la volesse, non è così facile da mettere in pratica». Replica Flavio Azolini, il leader del Comitato: «L'obiettivo dei residenti del quartiere, nella loro stragrande maggioranza, è dire no alla creazione di un quartiere-etnia». Posizioni molto distanti che il prefetto Bruno Ferrante, l'assessore Paolo Del Debbio e Carlo Montalbetti del Comitato cittadini si provano a ricucire. Non senza difficoltà. E l'assessore del Debbio ha promesso l'avvio di un tavolo di confronto.

SEGUE A PAGINA VII

# Maggio 2002

## l'acquisizione degli esercizi artigianali e di vicinato continua con sistematicità trasformati in magazzini all'ingrosso

*CORRIERE DELLA SERA - LUNEDI' 20 MAGGIO 2002*

La comunità orientale allarga il giro di investimenti nella zona tra via Sarpi, via Bramante e via Canonica

**«I cinesi si comprano il quartiere»**

*Boom di vendite tra negozianti e artigiani. Le offerte fanno lievitare i prezzi*

# 30 ottobre 2002

## Mozione approvata al consiglio regionale

Il consiglio regionale della Lombardia impegna il presidente e la Giunta a farsi parte attiva presso il comune di Milano affinché venga approvato il regolamento di attuazione della legge regionale sul commercio.

***RISULTATO: la giunta comunale non approva alcun regolamento, né la regione si sostituisce al comune!***

30 ottobre 2002

### MOZIONE

#### PREMESSO CHE:

- il quartiere Porta Volta di Milano (vic Sarpi-Canonica-Biscanone) è ormai da tempo soprannominato "Chinatown", per la massiccia presenza dell'immigrazione cinese che ha finito per creare una "città nella città" con le proprie regole e la propria lingua;
- il progetto di antropizzazione della comunità cinese è l'esiti di una vera integrazione, in quanto questa comunità finisce per costituire un'isola chiusa e non caratteristiche sempre più marcate di incompatibilità con i cittadini milanesi;
- il graduale ma inarrestabile allontamento delle attività commerciali non cinesi dalla zona, sta portando alla creazione di un quartiere monnetnico, terreno favorevole per le organizzazioni di stampo mafioso interne alla comunità straniera, presenza di clandestini, incremento delle attività fuori controllo fiscale;
- i problemi di invivibilità, traffico e criminalità della zona hanno raggiunto livelli inaccettabili per la popolazione residente;
- il progressivo e incontrollato proliferare di esercizi commerciali all'ingrosso è del tutto incompatibile con la struttura abitativa e viabilistica del quartiere;
- l'assenza di provvedimenti risolutivi da parte delle autorità responsabili ha portato a un incremento costante dei disagi del quartiere Porta Volta, tra i quali un insopportabile inquinamento acustico ed ambientale, dovuto alla presenza ininterrotta di centinaia di furgoni di venditori ambulanti provenienti da tutto il Nord del Paese.

#### VALUTATA

- la necessità, da parte degli organismi competenti e quindi anche dell'azienda sanitaria locale, di un serio controllo del rispetto normativo delle attività gestite da extracomunitari cinesi nel quartiere;
- la recente entrata in vigore della legge Bossi-Fini, che prevede l'espulsione immediata degli immigrati non in regola con il permesso di soggiorno (ed "clandestini");

#### *il Consiglio regionale della Lombardia impegna il Presidente e la Giunta*

- a predisporre, nell'ambito della Commissione Sanità e Assistenza, un'audizione del Direttore dell'ASL competente al fine di stabilire quanto è stato svolto in merito alla questione valutandone le eventuali inadempienze;
- a farsi parti attive presso il Comune di Milano affinché venga finalmente approvato il regolamento di attuazione della legge regionale sul commercio che possa considerare la possibilità di trasferimento delle attività all'ingresso in zone periferiche più consone;
- a sollecitare interventi immediati da parte di tutte le forze istituzionali, allo scopo di porre fine alle sopracitate situazioni di criminalità e di invivibilità e per scongiurare il ripetersi in altre zone del capoluogo lombardo ed in altre città della nostra regione di fenomeni di questo tipo.

I CONSIGLIERI

**Luglio 2003**

Mozioni congiunte Commissioni Consiliari  
Sicurezza e Stranieri per la istituzione in ambito  
comunale di un “tavolo di lavoro” per assicurare  
interventi coordinati sul quartiere da parte di tutte  
le istituzioni ed enti coinvolti

# 6 Ottobre 2003

## ordine del giorno firmato da maggioranza e opposizione per la discussione in consiglio comunale della mozione e l'approvazione del "tavolo di lavoro"

N.M./ 297 della Circolare

OGGETTO: O.D.G. DEL CONS. ETTORE TENCONI ED ALTRI - PROBLEMATICHE ESISTENTI NEL Q. RE SARPI/CANONICA

Il giorno 6 ottobre 2003 è stato presentato il seguente O.d.G.:

### PRESO ATTO

Che la città di Milano sta assumendo sempre più una connotazione di metropoli multietnica e che questa nuova identità chiede un adeguato processo di governo dell'urbanistica, del commercio, della cultura e della socialità;

che i fenomeni migratori provenienti dall'estero richiedono, data la loro complessità e criticità, iniziative articolate e continue che sappiano offrire ospitalità e cittadinanza nel rispetto di regole e compatibilità al fine di rendere il contatto tra culture ed etnie quanto più possibile armonico e non conflittuale.

### CONSIDERATO CHE

il Q.re Sarpi/Canonica rappresenta una porzione della città in cui la convivenza con la comunità cinese si è fatta difficile per l'intensificarsi di attività commerciali all'ingrosso che aggravano pesantemente la situazione viabilistica, la carenza di parcheggio e la vivibilità generale della zona;

l'Amministrazione Comunale ha avviato da tempo una serie di iniziative mirate al controllo del territorio e delle attività esercitate in loco con la collaborazione delle autorità competenti e al miglioramento della situazione viabilistica;

occorre proseguire il lavoro avviato nella logica di un percorso di interventi che riesca a governare le diverse problematiche in un progetto complessivo in cui si migliori la qualità della vita dei cittadini ed il rapporto con la comunità cinese;

nell'ambito del progetto complessivo di intervento va proseguita l'approfondimento dell'ipotesi di delocalizzazione progressiva di alcune delle attività commerciali all'ingrosso esistenti, in maniera da decongestionare la situazione del quartiere;

le istituzioni cittadine, Consiglio Comunale e Consigli di Zona 1 ed 8, hanno da tempo instaurato una proficua forma di collaborazione continuativa con i Comitati di Quartiere e la comunità cinese.

### VISTO CHE

I Consigli di Zona 1 ed 8 hanno recepito le richieste avanzate dai residenti approvando specifici ordini del giorno che proponevano tra l'altro la costituzione di un tavolo di lavoro permanente che interogando con gli Assessorati competenti dell'Amministrazione Comunale elabori proposte e soluzioni per risolvere in modo complessivo le problematiche del quartiere;

si ritiene di condividere lo spirito di tale iniziativa e di sostenerla interamente.

### SI INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sostenere la costituzione di un tavolo di lavoro sperimentale, coordinato dall'Amministrazione Comunale presieduto da un Assessore designato dalla Giunta costituito da: rappresentanti dei Consigli di Zona 1 ed 8, rappresentanze dei Comitati di Quartiere, rappresentanze della comunità cinese, funzionari dell'Ufficio Stranieri del Comune di Milano;

il tavolo di lavoro vedrà la partecipazione degli Assessorati interessati dalle singole questioni che verranno via via affrontate con lo scopo di definire il progressivo quadro degli interventi al fine di affrontare con risultati positivi la situazione del Q.re Sarpi/Canonica;

le Commissioni Consiliari Comunali potranno supportare l'attività del tavolo di lavoro attraverso la convocazione di riunioni periodiche per verificare lo stato degli interventi ipotizzati ed il rispetto della tempistica di realizzazione dei vari provvedimenti.

I Consiglieri Comunali f.f.a: Ettore Tenconi, Livio Caputo, Marco Cornio, Giuliana Carino, Giovanni Testori, Andrea Fanzago, Maurizio Baruffi, Alessandro Antoniazzi, Marco Ricci.

**6 giugno 2005**

**Dopo 21 mesi la mozione depositata in giunta nell'ottobre 2003 viene finalmente discussa in consiglio comunale e votata all'unanimità da maggioranza e opposizione.**

**Che sia l'effetto dell'annunciata conferenza stampa per la nascita dell'associazione Vivisarpi?**

***MA I TEMPI DELLA POLITICA NON TENGONO CONTO DI QUANTO AVVIENE SUL TERRITORIO:***

**IN QUESTI DUE ANNI LA TRASFORMAZIONE DEL QUARTIERE SUBISCE UN'ACCELERAZIONE!**

**E il tavolo istituzionale è ancora una chimera!**

# I CONTROLLI

*Ovvero*

*come leggi e regolamenti diventino  
“optionals”..*

*...mentre l'illegalità la fa da padrona*

# 28 Febbraio 2003

## Ordinanza che regolamenta orari per carico e scarico merci



# **E la polizia municipale?**

**I vigili o non ci sono oppure  
quando ci sono non vedono!**

**Che si tratti di un tipico caso di  
“condizionamento ambientale?”**

# Giugno 2003 – Rilievi Comitato Vivisarpi

**COMITATO VIVISARPI**

**Quartiere Sarpi – Canonica cell. 333 5035911**



## **RILIEVI CIRCA L'INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SOSTA DEI VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI MERCI ED ALLE ATTIVITA' DI CARICO E SCARICO NEL QUARTIERE SARPI / CANONICA / BRAMANTE**

### PERIODI DI VERIFICA:

venerdì 23.5.2003	durata 37 minuti:	25 infrazioni
martedì 27.5.2003	durata 1 ora 6 min.:	21 infrazioni
giovedì 29.5.2003	durata 40 minuti:	31 infrazioni
martedì 3.6.2003	durata 1 ora 2 min:	11 infrazioni

TEMPO TOTALE DI VERIFICA: 3ore 24 min.

TOTALE INFRAZIONI: 88, con un valore medio di **1 infrazione ogni 2.3 min.**

40 su 88 infrazioni (45.4 % ) consistono in attività vere e proprie di carico/scarico merce, in assoluta inosservanza della tanto attesa regolamentazione degli orari di carico scarico, con distribuzione su tutte le vie di maggior traffico

In 22 situazioni queste infrazioni avvengono sotto l'occhio di agenti della Polizia Municipale, senza alcun intervento sanzionatorio né tantomeno di interruzione dell'attività di carico e scarico in orario non consentito (14 casi )

### CONCLUSIONI

l'assoluta mancanza di fattivo controllo del territorio da parte delle forze preposte a vario titolo a tale attività vanifica ogni intervento di regolamentazione ( le grida di manzoniana memoria dovrebbero aver insegnato qualcosa) e contribuisce a consolidare lo stravolgimento della regolare vita di quartiere autorizzando chiunque a considerare lecito quanto conveniente.

# Agosto 2002

## Ordinanza che regolamenta la vendita ambulante





# Ottobre 2004

## Regolamentazione parcheggio per residenti e a rotazione (“strisce gialle e strisce blu”)



# Illegalità e sicurezza

*Ovvero*

*le premesse per un quartiere  
“etnia”*



la Repubblica

# MILANO

LUNEDÌ 19 APRILE 2004

**REDAZIONE DI MILANO**  
Via G. de' Alessandri, 11 - 20144  
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236

**CAPO DELLA REDAZIONE** DARIO CRESTO-DINA  
**VICECAPO DELLA REDAZIONE** FILIPPO AZIMONTI  
**CAPOCRONISTA** PIERANGELA FIORANI

**INTERNET:** [www.milano.repubblica.it](http://www.milano.repubblica.it)  
**E-MAIL:**  
[segreteria\\_milano@repubblica.it](mailto:segreteria_milano@repubblica.it)

**SEGRETERIA DI REDAZIONE**  
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236  
dalle ore 12.00 alle ore 19.00

**TAMBURINI** Fax 02/48098299  
**TUTTMILANO** e-mail: [milano@repubblica.it](mailto:milano@repubblica.it)  
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236

## In un deposito di via Bramante duemila spade da samurai, servivano a armare le bande criminali di Chinatown

# Scoperto l'arsenale dei killer cinesi

ERA in un garage semi diroccato di via Bramante, il deposito delle armi da samurai. Lo hanno trovato indagando su un cittadino cinese gli uomini del Gico della guardia di finanza. Dentro il deposito, circa duemila tra spade da combattimento tradizionale orientale (giapponese ma anche cinese) e coltelli classici. Adesso si indaga per capire chi ha importato quelle armi e a chi erano destinate. Il sospetto è che possano esserci dei legami tra quel deposito e alcuni delitti maturati all'interno della guerra tra bande che da sempre agita la comunità cinese di Milano.

LUCA FAZZO A PAGINA III



Una immagine del quartiere cinese di Milano

### LA STORIA

## Immigrazione, ecco i venditori di permessi di soggiorno

MARCO MENSURATI

Quello di El Gendy era il kebab più buono di Milano. Fresco, saporito, ricco. Ma adesso in corso Lodi 84 la saracinesca è abbassata, e chissà quando si rialzerà. Saracinesca abbassata anche duecento metri più in qua, dove corso Lodi scavalca la ferrovia: qui i fratelli El Gendy avevano una macelleria che vendeva un po' di tutto che era aperta a tutte le ore.

SEGU E PAGINA III

## IL CASO



Un finanziere mostra parte del materiale sequestrato

Milano, trovati quintali di farmaci importati illegalmente. Requisito un deposito clandestino. Denunciati gli organizzatori del business

## Maxi sequestro di viagra e pomate cinesi illegali

MILANO — Viagra made in Cina, pillole anticoncezionali prodotte in Oriente e poi diuretici, antinfiammatori, integratori, pomate, creme di bellezza, preparati omeopatici e altro ancora. Giovedì mattina i finanzieri della compagnia di Magenta hanno trovato e sequestrato quintali di farmaci e cosmetici importati illegalmente dalla Cina, pronti per essere distribuiti ad erboristerie e bazar orientali di tutto il Nord Italia. La maxi partita di medicinali e affini (oltre 488 mila tra pasticche, pillole e fiale) era

custodita in un capannone di Bareggio, preso in affitto da due cinesi che stavano per aprire un negozio nella Chinatown di Milano, padre e figlio con regolare permesso di soggiorno.

Gli organizzatori del business, e i due connazionali addetti al carico e allo scarico degli scatoloni con i prodotti farmaceutici e curativi, sono stati denunciati per la violazione delle norme in materia di importazione e di stoccaggio di medicinali. I farmaci sequestrati, è stato accertato, erano arrivati in Italia senza alcun tipo di au-

torizzazione o di omologazione, passando per una società cinese con sede in Ungheria.

L'affare era di quelli redditizi. «Non siamo in grado di stimare il valore della merce — spiegano i finanzieri — perché sulle confezioni mancava il prezzo. Ma visto il costo dei farmaci, i guadagni sono di tutta evidenza. Ed è evidente il danno causato a farmacie ed erboristerie da questa forma di concorrenza sleale».

I due grossisti di medicinali e i due facchini, secondo gli investigatori i

referenti e le pedine di una organizzazione molto più strutturata, sono stati denunciati anche per il possesso e lo smercio di occhiali griffati con i loghi contraffatti, di giocattoli e piccoli elettrodomestici senza il marchio Ce e di 70 affilate sciabole.

Ora il "Viagra cinese", gli antinfiammatori e antiallergici e gli altri prodotti trovati nel capannone di Bareggio verranno sottoposti ad accurate analisi per accertare se vi siano casi di pericolosità all'uso. Dopodiché tutta la merce verrà distrutta.

# Vie bloccate, degrado e illegalità «Chinatown sfratta i milanesi»

GIANNINFERA ZAGATO

Quarantotto indios... in tre ore e ventiquattro minuti. L'ufficiale ogni cent'ore entrerà a fondo, sfaccato per il per... Alberini nella sede di Palazzo Marino non è sulla 130. Domani una linea 78. Tutte le iniziative delle lo-

di via Rosmini, 44/46, quella due ragazzi? Avevano sì e no un paio di anni. Ogni giorno, denuncia esclusa, giorno, negozio per negozi, vendendo riso e tofo. Riso e tofo che qualcuno chiama "Lienese". Ma quale? Uguale rispetto delle norme igienico-sanitarie. Patrizia fa le domande e si dà le risposte.

## IL CASO

Dopo a due anni fa era in ma-  
gazzina. Come è casa nera

## **Case chiuse a Chinatown «Schiave» negli scantinati**

Una tela invisibile e silenziosa che si allunga sulla città. Alle spalle, una vera e propria organizzazione che sfrutta un business milionario, organizza la tratta di ragazze «dagli occhi a mandorla» e si estende su tutto il territorio nazionale. La tela è quella che stanno tessendo da anni i cervelli della mafia cinese che comanda il mondo della prostituzione. A Milano la conquista del mercato è avvenuta attraverso la gestione di appartamenti dove far svolgere la professione più antica (e redditizia) del mondo. Ieri, al termine di un'operazione durata alcuni mesi, i carabinieri della compagnia di Porta Magenta hanno messo i sigilli a sette appartamenti (tutti di proprietà di cinesi) sparsi in zone residenziali: via Val Lagarina 47, via Montecuccoli 12, via Spezia 5, via Parmigianino 10, piazza Napoli 15, via Ricciarelli 29 e via Roncaglia 25. In queste alcove dalle «lanterne rosse» i militari hanno sorpreso sei maîtresse e due gestori: sono finiti tutti in carcere per violazione della legge Merlin e per introduzione illegale di clandestini.

Sedici ragazzine (tutte ventenni) sono state trovate al «lavoro». Verranno espulse. In un appartamento è stato trovato un elenco di quasi 200 appartamenti sparsi tra Lombardia, Piemonte e Liguria dove, pare, avvengono incontri a luci rosse. Disastrose le condizioni in cui venivano tenute le ragazze: in via Ricciarelli, per esempio, le cinesine, dopo essersi prostituite per 30 euro, andavano a dormire in uno scantinato senza vetri da cui si accede attraverso una botola.

## **6 marzo 2005 – CORRIERE DELLA SERA** **CHIUSA LA CASA-ALBERGO DEI CLANDESTINI** **A CHINATOWN**

Durante una perquisizione di controllo a Chinatown, i carabinieri hanno scoperto in via Canonica 87 un appartamento-albergo che il proprietario, di nazionalità cinese, aveva provveduto ad affittare a cinque connazionali, tutti e cinque clandestini, senza documenti di identità né permesso di soggiorno. Il proprietario è stato denunciato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, mentre i cinque cinesi sono stati accompagnati all'ufficio stranieri della Questura di Milano per l'espulsione. Ha collaborato il Consolato Cinese di Milano.

## **Natale delle false griffe Sequestrati giochi e abiti per 100 milioni di euro**

***La merce, nascosta in due capannoni a nord della città, non aveva il marchio Cee***

Le organizzazioni cinesi stavano invadendo il mercato natalizio con 34 milioni di pezzi contraffatti. Tra questi decine di migliaia di luminarie, oltre a una montagna di elettrodomestici, giocattoli, casalinghi, falsi vestiti griffati e scarpe. La merce, sequestrata dalla Guardia di Finanza in due capannoni a nord della città, sfiora un valore di cento milioni di euro, circa duecento miliardi di lire, e, almeno per la parte elettrica, è ritenuta dai tecnici altamente pericolosa. Circuiti, apparecchiature, fili e motori non avevano il marchio Cee. In sostanza, se questo materiale costruito a basso costo senza rispettare gli standard di qualità fosse stato tenuto a lungo sotto tensione, proprio come nel caso delle luminarie, si sarebbero potuti innescare incendi dalle conseguenze imprevedibili. Il duro colpo al settore del commercio illecito si è concretizzato al termine di lunghe indagini. Nei due capannoni, stipati fino al tetto, sono stati sorpresi quattro cittadini cinesi, tra cui marito e moglie. Erano soci in affari, tutti con regolare permesso di soggiorno.

Nei loro confronti è scattata una denuncia a piede libero per contraffazione, ricettazione e violazione delle norme sulla sicurezza dei giocattoli. «Milano - ha spiegato il colonnello Michele Carbone, comandante provinciale delle Fiamme Gialle - è uno dei maggiori centri mondiali per lo stoccaggio di merce contraffatta. Per muovere così tanta merce servono capitali enormi che evidenziano una pianificazione criminale di alto livello».

**Risultati dei servizi eseguiti dalla Polizia Municipale nel Quartiere Sarpi Canonica dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003**

denunce all'Autorità Giudiziaria	n°	93
persone sottoposte a fotosegnalamento	n°	50
sequestri penali di merce	n°	144
sequestri amministrativi di merce	n°	372
persone controllate	n°	2.592
veicoli ispezionati	n°	686
negozi sequestrati	n°	6
documenti di circolazione ritirati	n°	366
violazione al Codice Stradale ed ordinanze del Sindaco accertate	n°	45.115

**Leggi sul Commercio**

infrazioni accertate	n°	732
negozi sequestrati	n°	6
laboratori clandestini di sartoria scoperti	n°	8

**Attività abusive interrotte**

sala gioco d'azzardo	n°	1
negozi di parrucchiere	n°	18
studi medici e dentistici	n°	3
studio di fisioterapia	n°	1

**Tipologia di alcune merci e materiali sequestrati dal gennaio 2001 al 31 dicembre 2003**

ferri chirurgici	n°	40
confezioni medicinali	n°	1.606
cover cellular	n°	10.904
giocattoli	n°	168.445
coltelli	n°	18.937
orologi	n°	1.674

# II DEGRADO

*Ovvero*

*il centro .....*

*...si fa... "periferia"..*





# Dal **COMITATO** all'**ASSOCIAZIONE**

*Ovvero*

*.... Proteste e.....*

*.....Proposte*

**Ottobre 1999** – nasce il comitato Vivisarpi

**Novembre 2000:** manifestazione in quartiere:  
1000 persone sfilano per le strade

**Febbraio 2003:** 2500 firme a palazzo Marino

**Giugno 2005.** Nasce l'Associazione Vivisarpi

# A palazzo marino (febbraio 2003)



# Luglio 2004: manifestazione in quartiere



## Dicembre 2005: presidio in quartiere



- **4 febbraio 2005 – METRO (???)**
- MIGRANO I GROSSISTI CINESI

Gli operatori all'ingrosso della comunità cinese in zona Sarpi migreranno in periferia. L'assessore alla Sicurezza Manca conferma due ipotesi: a Sud-Est o a Nord. Ma, come dice Angelo Ou (esponente di spicco della comunità) prima vogliono essere riconosciuti dal sindaco: "vogliamo che Albertini faccia come Ciampi e ci inviti a Palazzo Marino".

- **28 Novembre 2003**

Zona Sarpi



SALA STAMPA on-line - Comunicati stampa

**L'assessore Predolin incontra il console cinese  
Roberto Predolin - Commercio ed Artigianato**

- Primo incontro dell'Assessore Predolin con la Comunità Cinese, presente il Console Generale Aggiunto.

A TRASFERIRSI SARANNO I 250 GROSSISTI DI VIA BRAMANTE (???)  
CHE USERANNO 20 CAPANNONI OGGI ABBANDONATI

**30 gennaio 2004 – CORRIERE DELLA SERA**

**UN'ISOLA PEDONALE PER SALVARE VIA SARPI (???)**

L'Unione del Commercio ha chiesto ufficialmente la trasformazione di Paolo Sarpi in isola pedonale il 23 gennaio 2004; si ipotizza un *restyling a 360 gradi* con fontane, fioriere, tavolini all'aperto, una nuova pavimentazione e interventi per migliorare l'illuminazione. Si reputa necessario creare anche un posteggio multipiano nelle vicinanze.

L'assessore al traffico Giorgio Goggi annuncia che “il progetto di isola pedonale è in fase di definizione, c'è la volontà politica di realizzarlo. Con ogni probabilità la trasformazione di Paolo Sarpi sarà prevista nel bilancio del comune del prossimo anno. Bisogna solo definire i dettagli tecnici.”

**9 giugno 2005**

# **ASSOCIAZIONE VIVISARPI**

- L'Associazione VIVISARPI come punto d'arrivo di un percorso di aggregazione e mobilitazione di un gruppo di residenti del quartiere Sarpi-Bramante-Canonica di Milano, cominciato nel 1999, anno in cui l'attività commerciale all'ingrosso cinese comincia ad espandersi, facendo sprofondare il quartiere in uno stato di totale insostenibilità e degrado.
- La valorizzazione del quartiere, e la promozione di un miglioramento della qualità della vita per tutta la popolazione residente sono i primi obiettivi dell'Associazione, ma anche le uniche condizioni possibili per il raggiungimento di un'integrazione sostenibile tra comunità.

# Dallo Statuto: Art. 3 – Scopi e oggetto

**L'Associazione è aconfessionale, apartitica, non ha fini di lucro e si prefigge i seguenti scopi:**

- Operare per un costante miglioramento della qualità della vita nel quartiere, e agire per arginarne il continuo degrado.
- Incidere sulle istituzioni e agire perché siano create le condizioni per le quali lo sviluppo di nuove attività e l'inserimento di diverse comunità nel quartiere avvenga con equilibrio, senza costituire limitazione o danno per le realtà esistenti.
- Esercitare una pressione continua sulle forze di governo della città perché possa realizzarsi il decentramento progressivo delle attività commerciali all'ingrosso, favorendo invece l'inserimento di nuove attività commerciali al dettaglio e il permanere di quelle esistenti
- Promuovere la realizzazione delle condizioni per una effettiva integrazione tra nuova immigrazione e residenti nel pieno rispetto reciproco e della legalità.
- Favorire le condizioni più idonee per la crescita di un quartiere realmente multietnico.

# Perché un' Associazione

**Se questo è il quadro, siamo forse dei pazzi?**

**NO !!**

**Davanti a noi ci sono due alternative:**

- Un quartiere “etnia” in cui gli attuali residenti sono destinati a lasciare il posto a una comunità chiusa “enclave” di illegalità, caratterizzato e da una sempre maggiore difficoltà di relazioni con il territorio?

**OPPURE**

- Un quartiere in cui si realizza un'integrazione fra comunità, in cui diritti e doveri di tutti, residenti e nuova immigrazione, sono rispettati: un quartiere ove l'offerta commerciale e funzionale sia riequilibrata anche con la presenza di esercizi commerciali di vicinato e artigianali

**QUESTA E' LA SCOMMESSA!!**

## **Un'Associazione che fa rete con gli abitanti e con altre realtà e comitati**

- Gruppo di lavoro degli Architetti del politecnico
- ALES Sarpi per progetto pedonalizzazione
- Movimento Vivere Milano e Associazione Obiettivo Città
- Coordinamento dei Comitati Milanesi
- ALCHEOS
- Piccola Scuola del Circo

## **Un'Associazione che incalza con incisività le forze di governo della città**

- perché venga istituito il “tavolo di lavoro” comunale di coordinamento
- perché venga finalizzato il decentramento delle attività commerciali all'ingrosso
- per una maggiore partecipazione dei cittadini alla polis
- per una nuova capacità di governo integrato del territorio
- per una prospettiva di futuro

# Stampa e Associazione così dicono di noi

*CORRIERE DELLA SERA 10 GIUGNO 2005*

In un libro bianco le richieste del quartiere **Gli abitanti di Paolo Sarpi: basta con il degrado il Comune garantisca la legalità** Tra le proposte il blocco di nuove attività cinesi e il trasferimento di quelle presenti

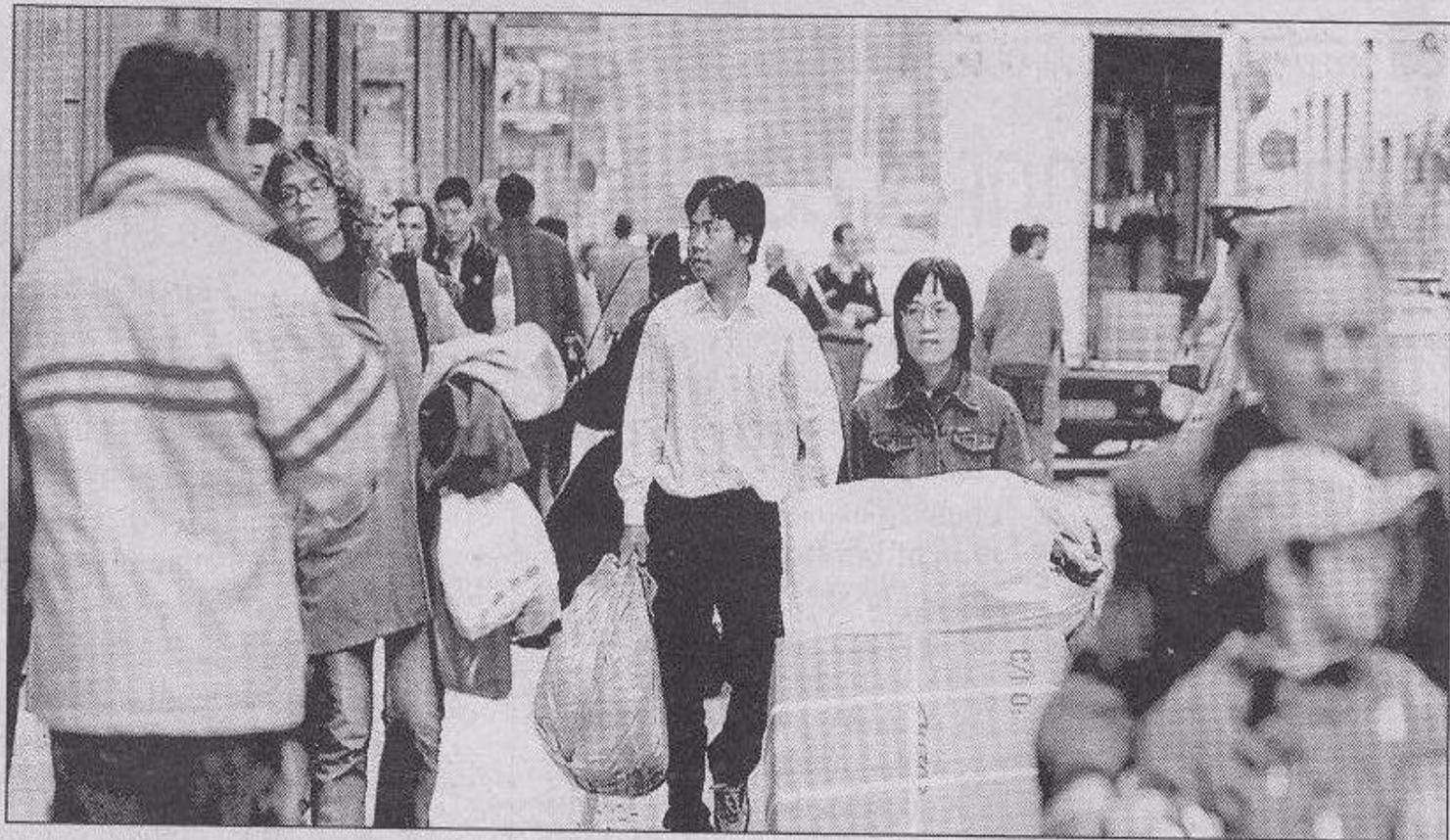
**il giorno 9 giugno 2005**

**MILANO** Il comitato di quartiere: troppe auto e negozi, resta sempre aperta la questione cinese

## «Anni di problemi irrisolti, ora basta»

MILANO — Dopo sette anni di attività il comitato di quartiere dei cittadini di via Sarpi, dà il via ad una nuova associazione che si propone di riqualificare la zona e migliorare i rapporti con la comunità cinese. L'as-

sociazione, che prende il nome di «Vivi Sarpi», è una prosecuzione del lavoro fatto dal locale comitato locale, con in più la volontà di aprirsi a tutti i cittadini di Milano e di coordinarsi con le altre associazioni. I soci



La convivenza con la comunità cinese, il nodo: via Sarpi ora è toccata anche dalla criminalità



# Inutili e vaghe promesse

***CORRIERE DELLA SERA 9 MAGGIO 2005***

Chiudono le vetrine storiche, in alcune strade le imprese asiatiche sfiorano il 40 per cento  
**Via Sarpi, clienti in fuga dai negozi I commercianti: più di 250 grossisti cinesi, il traffico non ci fa lavorare. «Vogliamo l'isola pedonale»**

***CORRIERE DELLA SERA 10 MAGGIO 2005***

Palazzo Marino: quartiere nel caos, vigilanza da rafforzare a Chinatown **«Via Sarpi, troppa illegalità: sei mesi di controlli»** «Giusto l'allarme dei residenti, ma sono necessari più agenti». L'opposizione: vane le nostre richieste di un tavolo sul problema

Sei mesi d'offensiva per battere l'illegalità a Chinatown. La proposta è dell'assessore al Commercio Roberto Predolin, all'indomani del nuovo allarme lanciato dai commercianti e dai residenti di Paolo Sarpi. «Non è solo un problema di vigilanza urbana, ma di questura e di guardia di finanza - dice Predolin -. Bisogna considerare la zona come una priorità per la sicurezza e partire con un'operazione di tutte le forze dell'ordine che duri almeno sei mesi». «Oggi dobbiamo fare i conti - rincara - con una situazione che è sfuggita di mano perché siamo stati deboli.

# Inutili e vaghe promesse 10 giugno 2005



# 30 luglio 2005

## La giunta comunale non ha ancora attivato il tavolo di lavoro

## I DS fanno una conferenza stampa



Avvenire 30 luglio 2005



# Luglio 2005

## Il rischio di quartiere etnia è più vivo che mai

***CORRIERE DELLA SERA 4 LUGLIO 2005***

**Scoperta la banca clandestina dei cinesi** Blitz della Finanza a Chinatown: cinque denunce. Un giro d'affari di 40 milioni. Sequestrati libretti di deposito e titoli

***CORRIERE DELLA SERA 21 SETTEMBRE 2005***

**Scoperta bisca clandestina Denunciata banda di cinesi**

Sbancata una bisca clandestina gestita da cinesi. Era nel seminterrato di un negozio di massaggi, a Chinatown. L'irruzione della polizia intorno alle 2 di ieri notte, su segnalazione di un cittadino. Quando gli agenti sono entrati nei locali hanno trovato otto donne e due uomini, fra i 26 e i 53 anni, seduti intorno a un tavolo e intenti a puntare al «Ma-jong», gioco d'azzardo molto diffuso nella comunità con gli occhi a mandorla. Sul banco 2 mila euro che la polizia ha sequestrato. Tutti denunciati i biscazzieri.

# Luglio 2005

## Il rischio di quartiere etnia è più vivo che mai



QUESTO COMMENTANO I GIORNALI:  
E LE FORZE DI GOVERNO DELLA  
CITTA'?

**25 Settembre 2005**

**L'associazione non molla e fa rete con  
altre associazioni**

**Puliamo il mondo.. puliamo Sarpi**



# Benvenuti nel sito

## [www.vivisarpi.it](http://www.vivisarpi.it)

Giovedì 9 Giugno 2005



- [Mappa](#)
- [Link](#)
- [Homepage](#)

### Linea Diretta

- [Contatti](#)
- [Ricevi notizie](#)
- [Aderisci](#)
- [Numeri utili](#)

### l'Associazione

- [Chi Siamo](#)
- [Obiettivi](#)
- [Statuto](#)
- [Storia](#)

### Documenti

- [Dialogo con le istituzioni](#)
  - [Rassegna stampa](#)
  - [Archivio fotografico](#)
  - [Cosa dicono le leggi](#)

